



NOTE

di un anno

2018-2019

**LIBERA SCUOLA
WALDORF** Palermo

NOTE DI UN ANNO 2018/2019

Hanno collaborato:

Emanuela Annaloro

Aisa Calvo

Sabrina Cascino

Eduardo Costagliola

Fiorella Galullo

Camilla Maggi

Ambra Teresi

Rita Villanova

LIBERA SCUOLA WALDORF PALERMO

Via F. Parlatore, 20

Tel. 091 226208

www.waldorfpalermo.org

Introduzione

L'anno appena trascorso è stato un anno ricco di momenti di lavoro e di festa, di incontri e di esperienze.

I nostri bambini hanno scoperto un altro po' del mondo in cui vivono: i piccoli hanno mosso i primi passi nella realtà che li circonda, prendendo forza dall'esempio dei più grandi; i più grandi hanno sperimentato nuove conoscenze, con coraggio e dedizione crescenti.

Tutti i bambini e i ragazzi hanno seguito il ritmo delle stagioni, vivendo le feste della scuola, cantando insieme.

I maestri li hanno accompagnati con amorevolezza nel loro lavoro. I genitori li hanno sostenuti con fiducia.

Il nostro anno è trascorso così: operoso e gioioso al tempo stesso.

Durante l'anno la scuola ha ospitato amici, studenti, volontari e maestri di altre città e paesi. Anche loro si sono uniti alla nostra esperienza e hanno lasciato ricordi e segni preziosi.

Senza che lo vedessimo, con la consistente trasparenza delle piccole cose, il trascorrere del tempo individuale si è intrecciato allo scorrere del tempo della scuola inserendosi in un tempo più grande. In questo tempo, della storia di tutti gli uomini, le Scuole Waldorf hanno compiuto 100 anni.

Nel settembre del 1919 nasceva a Stoccarda la prima scuola Waldorf del mondo. Nell'anno appena trascorso abbiamo ricordato quel tempo.

È un tempo che dura ancora e di cui siamo parte, tanto che queste note del 2018/2019 non sono una fine, ma ancora un nuovo inizio.

Settembre 2019

INDICE

settembre: Il primo giorno di scuola - San Michele

ottobre: La gita d'autunno - Primi passi insieme
Gita della V e VI sull'Etna

novembre: Corso d'acquarello - San Martino

dicembre: Il Bazar di Natale - Le recite di Natale

gennaio: Porte Aperte

febbraio: Viaggio dell'VIII in Scozia - La festa di Carnevale
I volontari raccontano

marzo: Climate strike - Visita alla centrale idroelettrica

aprile: Laboratorio manuale per i genitori - Il ritmo del sette. Il
ritmo del tempo nello sviluppo umano - I genitori raccontano
il Waldorf100 - Bazar di Primavera e uova di Pasqua

maggio: In concerto con la scuola di Aachen - Già cantai alle-
gramente - Le olimpiadi della V - *Il drago* di Evgenij Sch-
warz. Recita dell'VIII - La VI a Monte San Calogero -
Waldorf 100

giugno: I classici in strada - La III a Castelbuono - Le recite della
II-III-IV -Tempo d'Estate



SETTEMBRE

Il primo giorno di scuola

Il 19 Settembre

è il primo giorno di scuola della I classe. La maestra di classe è Simona Restivo, la prima ex alunna della scuola a diventare maestra.

Con gioia i bambini comprendono in questo istante indimenticabile che ora possono imparare ciò che gli adulti già conoscono, per poter più tardi creare con lo stesso vigore con cui creano i grandi.

Una tensione piena di attesa traspare dal viso dei bimbi della nuova I classe che vengono accolti dalla comunità scolastica festosamente raccolta attorno a loro. I bambini dopo essere stati chiamati uno ad uno dalla loro maestra e salutati, vengono accompagnati alla prima ora di lezione. Inizia un nuovo periodo della vita ricco di scoperte.





San Michele

A scuola, tutte le classi, riunite nel salone, ascoltano una storia legata al periodo e da quel momento in poi si cimentano in prove di coraggio: i piccoli preparano succhi di frutta, spade di pandolce e la recita di San Giorgio; i grandi creano manufatti, puliscono il giardino, inventano giochi, intonano canti. La festa si conclude con l'attraversamento dell'atteso e temuto tunnel del drago.

Il 29 Settembre

si celebra la festa di San Michele. Da un punto di vista spirituale l'autunno inizia qualche settimana prima dell'equinozio. Il suo avvio cosmico è la pioggia di meteoriti delle Perseidi, nota come «stelle cadenti di San Lorenzo». Questo fenomeno rinnova annualmente il risultato della lotta di San Michele con il drago.

SETTEMBRE

Ogni anno, in occasione della festa di San Michele, i maestri e alcune classi si incontrano per aspettare il sorgere del sole. L'alba di San Michele è speciale: i colori sono più nitidi e vivi, le nuvole possono assumere la forma di draghi minacciosi o di lucenti spade.

L'arrivo dell'autunno, con i suoi colori e i suoi frutti, accompagna le attività delle classi. All'interno di questo ritmo i bambini imparano canti, poesie e raffigurano disegni. I regni si tingono di arancio e di giallo.

La gita d'autunno



Dopo la gita d'autunno, i regni nelle classi si arricchiscono di bacche rosse, di rami, di castagne e di ricci. Piano piano ci si prepara ad affrontare un nuovo mese e le nuove ricorrenze. Si lavora la martorana dandole forme e colori.

La festa d'autunno chiude i primi due mesi di scuola. La cucina, con ortaggi portati dai genitori nei giorni precedenti, prepara una buona zuppa. Nel giardino i tavoli del pranzo sono imbanditi e decorati con cesti ricchi di frutta e di dolci.



OTTOBRE

Il 22 ottobre

a Valle Agnese si è svolta la gita d'autunno.

La gita è un momento d'incontro tra genitori, maestri e bambini: facciamo passeggiate, escursioni, giochi; condividiamo il pasto in un grande cerchio sull'erba.

I piccoli sono guidati in un girotondo dalle maestre d'asilo e per chiudere la giornata, la maestra Simona racconta una fiaba.

Primi passi insieme



Mentre i bambini giocano e fanno merenda, nell'atmosfera tranquilla delle classi del giardino d'infanzia, le maestre incontrano i genitori, presentando l'asilo e approfondendo i temi pedagogici legati all'età da 0 a 3 anni.



Qualità peculiare della prima infanzia è l'imitazione, forza con la quale il bambino impara a camminare, a parlare e a pensare a partire dai primissimi anni di vita.

Senza l'esempio di altri uomini da imitare il bambino non potrebbe conquistare queste tre tappe basilari, necessarie al suo successivo sviluppo.

L'atmosfera serena creata nel gioco, il racconto della fiaba, il canto, la pittura, il disegno, l'euritmia, la manipolazione, la semplicità dei gesti quotidiani, come la cura delle piante o la preparazione del pane, organizzate ritmicamente nel corso della giornata e della settimana, offrono al bambino il calore e la serenità necessaria a nutrire la sua anima.

Da ottobre ad aprile

le maestre d'asilo incontrano i genitori dei bambini di età compresa fra 0 e 3 anni per condividere con loro alcuni aspetti della pedagogia e della vita dei bambini a scuola.

OTTOBRE





Gita della V e della VI classe sull'Etna



OTTOBRE





11 Ottobre

La V e la VI
classe
vanno in gita
sull'Etna.

OTTOBRE



La V studia la
vita, l'estinzione e
la reintroduzione
del grifone al
Museo Civico di
Scienze Naturali
Angelo Priolo di
Randazzo.

La VI e la V
classe toccano con
mano la fisica
delle onde sonore
alla *Casa della
Musica della
Liuteria* di
Randazzo.



Corso d'acquarello

NOVEMBRE

I tre tempi del giorno:
tramonto, notte, alba
attraverso un percorso
di metamorfosi.



Il 9 novembre inizia il corso di acquarello steineriano tenuto dalla maestra Sabrina Cascino.

“Se ci si immergerà nel mondo fluttuante dei colori vivendolo correttamente, si troverà che da esso scaturiscono figure che porteranno ad espressione i segreti dell’universo, l’anima dell’universo. Dalla creatività del colore sorgerà un mondo che si configurerà, si differenzierà interiormente, un mondo che ha una sua essenzialità. La forma nascerà dal colore, si percepirà che

non soltanto si vivrà nel colore, ma che il colore genererà la forma da se stesso, che cioè la forma è opera del colore”

R. Steiner



San Martino

11 Novembre

Lontano dai rumori della città, nel silenzio del bosco di San Martino delle Scale, accompagnati dal canto, abbiamo portato le nostre lanterne.

Il calore dell'estate è ormai lontano, le ore di luce cominciano a diminuire, ma nel cielo notturno si affacciano sempre più stelle.

Allora anche noi, per non essere impreparati, abbiamo costruito le lanterne, le nostre luci che fanno da corona alla festa di San Martino.

Si narra

che Martino, nel rigido inverno del 335, incontrò un mendicante infreddolito e a lui donò metà del suo mantello militare perché potesse riscaldarsi. Di notte Martino sognò Gesù rivestito del suo mantello. Quando Martino si risvegliò, il suo mantello era integro. Il sogno lo colpì al punto che Martino divenne cristiano.

San Martino

esalta la luce interiore della carità e dell'empatia. Questi valori verranno portati attraverso esempi e immagini potenti, immagini generatrici di forze, che lavoreranno silenziosamente dentro i bambini negli anni a venire, plasmando il loro senso morale.



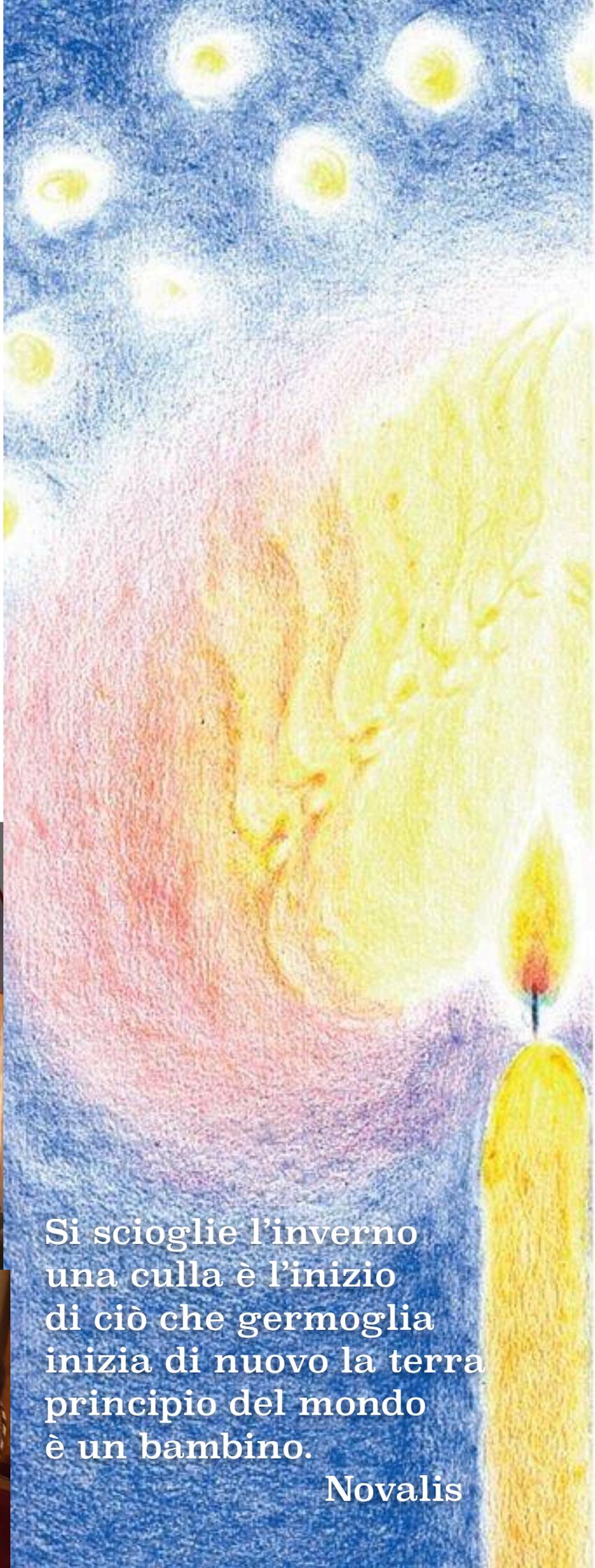
Il Bazar di Natale

DICEMBRE

Il 1 dicembre

è il giorno del Bazar di Natale, preparato nei giorni passati dal lavoro e dalla cura di maestri e genitori.

Nelle classi sono allestiti i laboratori di candele, di angeli di lana, di monili in feltro, di giocattoli di legno. E poi ancora ci sono i giardinetti d'inverno, il teatrino di marionette, il racconto di fiabe. Nel cortile si spandono musica e canti natalizi. I genitori in cucina preparano del buon cibo. La scuola è vestita a festa.



Si scioglie l'inverno
una culla è l'inizio
di ciò che germoglia
inizia di nuovo la terra
principio del mondo
è un bambino.

Novalis

DICEMBRE



Bazar di Natale

1 dicembre
dalle 10 alle 19

Associazione
Libera Scuola Waldorf
Via S. Maria Goretti, 10
00100 - Roma
Tel. 06 47811111
www.liberascuola.waldorf.it
facebook.com/liberascuola.waldorf



Le recite di Natale



L'albero del Paradiso



DICEMBRE

Anno dopo anno, i bambini sperimentano le vicende dell'umanità, profonde e piene di mistero, e nel loro animo si desta un senso della vita.

L'albero del Paradiso e La nascita di Cristo

sono due rappresentazioni popolari di Oberufer, un piccolo centro rurale. I drammi furono raccolti e trascritti verso la metà dell'Ottocento da K.J. Schroer.

Rudolf Steiner pensò di valorizzarne il significato spirituale e ne curò la rappresentazione prima a Berlino e poi a Dornach e nella scuola di Stoccarda.

Dicembre

è il mese delle recite di Natale: **L'albero del Paradiso** e **La nascita di Cristo**. La prima è stata messa in scena dal gruppo Scuole Superiori. La seconda da amici, genitori e maestri della scuola.

La compagnia al completo.



DICEMBRE

La nascita di Cristo

La regia e la messa in scena sono curate dagli insegnanti. I mezzi scenici sono ridotti al minimo, in modo da lasciare libera la fantasia. I costumi sono delle tuniche semplici che con i loro colori delineano il carattere dei personaggi.



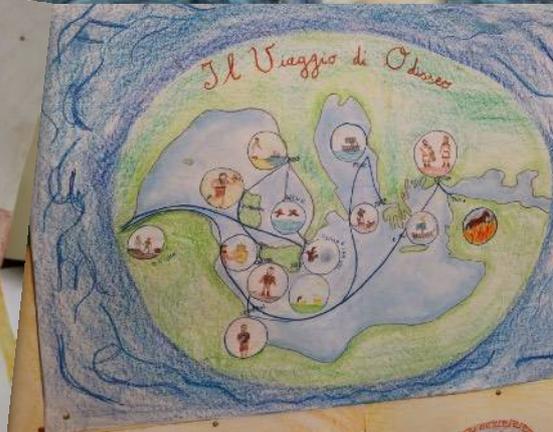
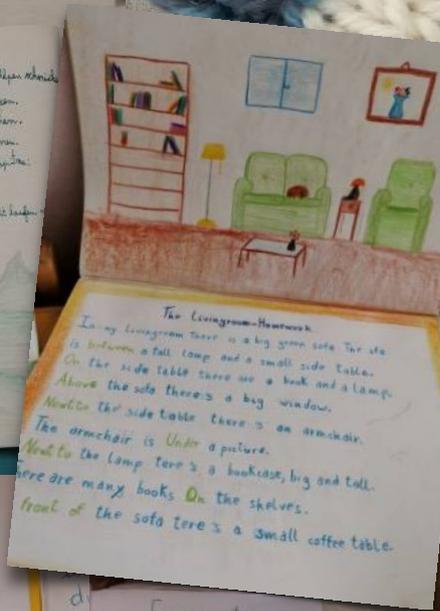
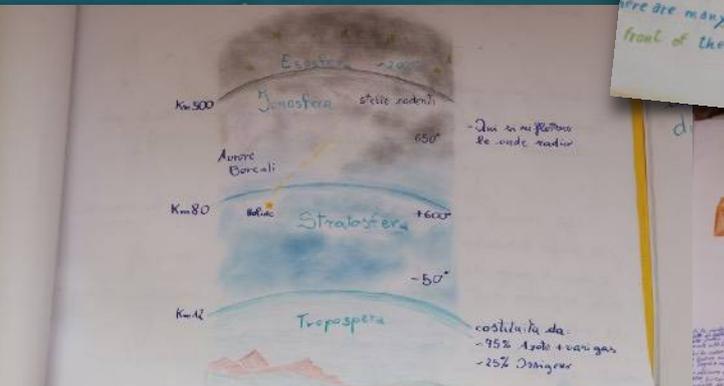
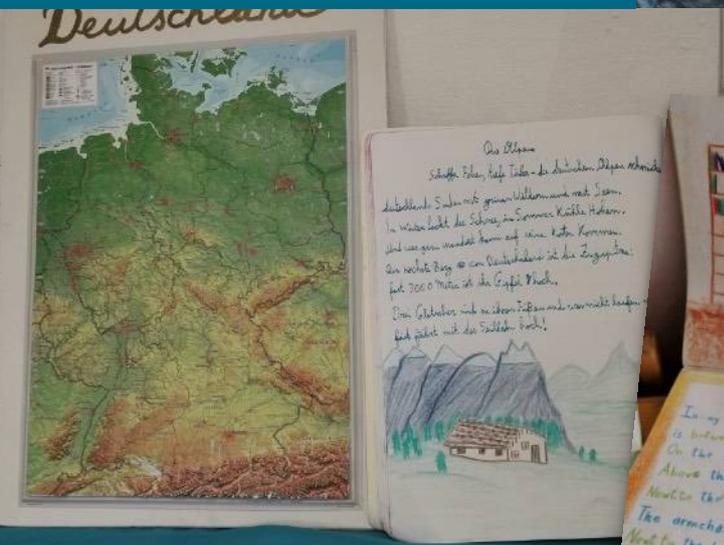
GENNAIO

Porte aperte

19 Gennaio

La scuola apre le porte per il primo dei due appuntamenti di orientamento.

Vengono in visita nuove famiglie per conoscere la scuola. Nelle classi sono esposti i lavori e i manufatti dei bambini. I maestri illustrano e spiegano il lavoro delle classi.



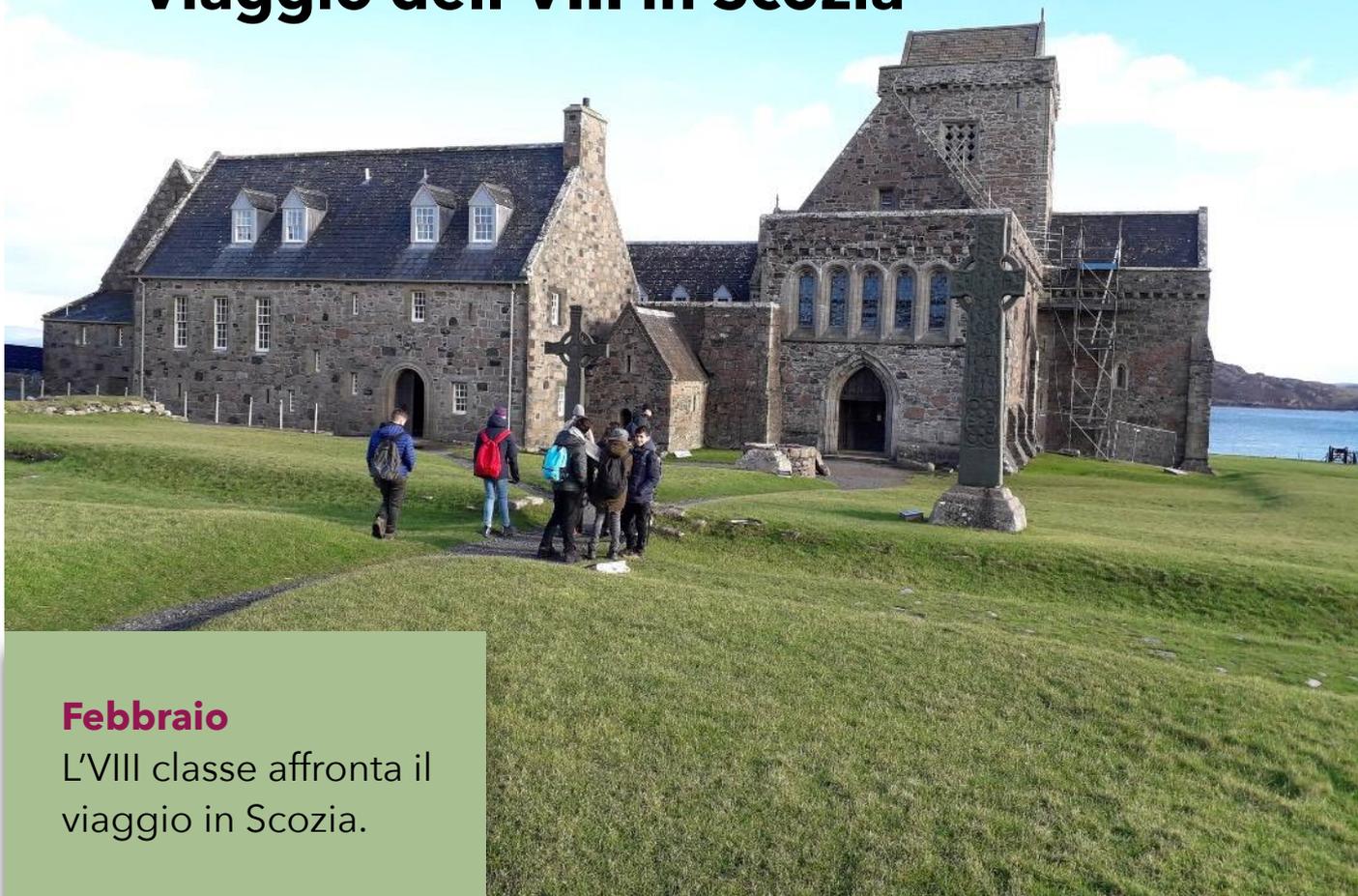


GENNAIO

Porte aperte



Viaggio dell'VIII in Scozia



Febbraio

L'VIII classe affronta il viaggio in Scozia.



FEBBRAIO



FEBBRAIO



Immagini del viaggio dell'VIII classe in Scozia.



A photograph of children in costumes, including a girl in a brown hat and a girl in a pink top and orange hat, looking down at something in their hands.

La festa di Carnevale

Il Carnevale si conclude con il martedì grasso, il giorno che precede, nei paesi cattolici, il mercoledì delle Ceneri. Il Carnevale materializza il risveglio della Natura e degli esseri che la abitano e che abitano anche in noi per quanto di noi è Natura.

FEBBRAIO

Febbraio

È arrivato
Carnevale.
La festa più
attesa dai bambini.

Ogni anno la festa presenta novità e cambiamenti. In tutte le classi, i bambini e i ragazzi si travestono con costumi e maschere che hanno una relazione con quello che hanno studiato o sperimentato durante l'anno: animali e personaggi delle fiabe o del bosco, mestieri tipici, valchirie e vichinghi, uomini e donne del passato o del futuro. Si presentano canti, piccole recite o poesie e un'allegria sfilata anima la giornata che terminerà con un buffet a base di dolci tipici di Carnevale.

I volontari raccontano

“ I would really recommend to do a year like this to get a lot of new experiences and to get out of your comfort zone! ”



FEBBRAIO

My project is in the Libera Scuola Waldorf where I together with a mentally challenged child and help out during the daily routines in the kitchen.

One really nice experience was to play the piano for a nativity play which was presented by the parents for the whole school. Together we practised with the music teacher and it was so much fun and interesting to make music and play together with the parents who were really engaged and acted with all their Italian passion.

Sometimes the school has also some excursions combined with festivals like the day where we celebrated the beginning of the autumn. That day we went to a natural reserve in the higher mountains and had a picnic on a huge greenfield in the forest. After that I went hiking on top of one of the mountains around with my volunteer friends from where we had an amazing view.



Ogni anno

arrivano a scuola i volontari. Sono ragazzi e ragazze che decidono di trascorrere un anno con noi attraverso il programma di mobilità internazionale Erasmus+ e Corpi Europei di Solidarietà con i nostri partner Associazione InformaGiovani e Freunde. Danno una mano in cucina, in giardino, nelle classi e partecipano alla vita della scuola. Gli siamo grati!

Nella foto grande:

Aurelia, che è stata con noi l'anno scorso, e Natale, che è con noi sempre.

Nella foto piccola:

Naima, Lucy e Clara, con noi quest'anno.

Testo tratto dal sito Informagiovani.

Naima Scheffer

Climate Strike

MARZO



15 Marzo

La VII classe partecipa al *Global Climate Strike for future* per la difesa del pianeta. Una studentessa racconta.

“

venerdì 15 Marzo alle ore 10:30 presso il Teatro Massimo di Palermo, abbiamo partecipato alla manifestazione mondiale a favore della salvaguardia dell'ambiente. Erano presenti molte persone, tutte con l'intenzione di proteggere l'ambiente per avere un futuro migliore. Abbiamo intervistato delle persone lì presenti.

Ecco una risposta alla seguente domanda: "Perché sei venuto a questa manifestazione?"

"Per manifestare contro l'inquinamento. Voi giovani continuate sempre a difendere l'ambiente e date esempio a tutte le persone."

Intorno a noi molte persone esponevano dei cartelloni con su scritto: "L'uomo bianco sa creare ogni cosa, ma non ha idea di come ridistribuirlo".

Abbiamo seguito il corteo richiamando le persone per la strada a parteciparne. Greta Thunberg ha stimolato molte delle persone presenti alla manifestazione. Questa ragazza proveniente dalla Svezia ha esposto coraggiosamente la sua opinione, ricordando ai politici più potenti che, tempo prima, avevano fatto una promessa non mantenuta. Questa promessa consisteva nel ridurre le emissioni di CO₂.

”

“

Penso che ognuno di noi debba fare la sua piccola parte, ad esempio stando più attenti a dove buttare le cose, per contribuire alla pulizia del pianeta.

”

Visita alla centrale idroelettrica "Casuzze"

Nonostante l'impianto abbia 99 anni, tutto funziona regolarmente, a dimostrazione che un'opera, frutto di un buon progetto realizzato con cura, non teme il passare del tempo.

28 Marzo

L'VIII classe visita la centrale idroelettrica di Casuzze.



Quest'anno con l'VIII classe abbiamo osservato, studiato ed eseguito molti esperimenti sul fenomeno dell'elettricità. Grazie ad un prezioso intervento, da parte di un papà della scuola, abbiamo potuto organizzare una visita alla centrale idroelettrica Casuzze, nel quartiere falsomiele di Palermo. La centrale fu costruita nel 1920 e a quell'epoca produceva elettricità sufficiente al fabbisogno della città.

All'arrivo, per ragioni di sicurezza, abbiamo indossato i caschi e siamo entrati nel cuore pulsante della centrale. Una grossa tubazione entra all'interno dell'edificio per condurre l'acqua a forte pressione nell'impianto. Agli occhi dei ragazzi si rivelava il fenomeno di trasformazione dell'energia gravitazionale dell'acqua, che scende dalla vetta di monte Grifone, in energia cinetica, grazie alle grandi turbine. Queste ultime sono collegate, per mezzo di assi d'acciaio, agli alternatori, che ruotando permettono un'ulteriore trasformazione in energia elettrica.

Abbiamo seguito il percorso della corrente elettrica osservando i quadri di comando che permettono misurazioni e smistamento. All'esterno i cavi portano la corrente ai trasformatori e da questi viene consegnata alle società che si occupano della distribuzione tramite le linee elettriche presenti nel territorio.

I ragazzi hanno ascoltato le spiegazioni e dai loro sguardi risaltava un certo stupore e certamente interesse per gli impianti, per i macchinari, per le tubazioni frutto di geniali scoperte dell'uomo. Eravamo nel regno di una protagonista assoluta dell'era moderna, indispensabile anche se invisibile: la corrente elettrica.

Maestro Eduardo Costagliola

MARZO

Laboratorio manuale per i genitori

2 e 9 Aprile

Ad inizio mese si svolge a scuola un piccolo laboratorio manuale per i genitori. Il laboratorio è condotto dalla Maestra Rita Villanova. I manufatti realizzati verranno utilizzati per il Bazar di Primavera.

APRILE

Le bambole Waldorf sono realizzate a mano e richiedono tanta cura e tanto lavoro. Sono realizzate pensando alle esigenze del bambino: tratti semplici, per dar modo alla sua fantasia di muoversi libera; materiali naturali, come la lana e il cotone, per nutrire i sensi con materiali veri.



Il ritmo del sette.

Il ritmo del tempo nello sviluppo umano

La cura dei giusti ritmi è parte fondamentale della pedagogia steineriana, da qui l'articolazione in settenni del percorso scolastico e l'importanza della formazione artistica che poggia su ritmo e ripetizione.

4 Aprile

Incontro con Luisa Testa. L'argomento del seminario è *Il Ritmo del sette. Il ritmo del tempo nello sviluppo umano.*

APRILE

La pedagogia di Rudolf Steiner cerca di favorire lo sviluppo armonico delle tre facoltà dell'anima: volontà, sentimento e pensiero, prendendo in considerazione le fasi di crescita fisiche ed emotive del bambino.

Nel **primo settennio** l'enfasi viene posta sullo sviluppo della volontà.

I bambini, tramite l'attività, imparano soprattutto quello che è degno di imitazione.

Nel **secondo settennio**, l'educazione della vita di sentimento viene nutrita dalla guida autorevole dell'insegnante, che sostanzia di elementi artistici e immaginativi il processo d'apprendimento.

Nel **terzo settennio** più attenzione viene posta alla facoltà di pensiero, poiché in questa età gli adolescenti possono sviluppare una capacità di giudizio autonomo e avere una parte più consapevole nella propria educazione.

I genitori raccontano il Waldorf100



APRILE

29-31 marzo 2019

Il divenire dell'essere umano tra scienza e arte.

Convegno internazionale a 100 anni dalla fondazione della prima scuola Steiner-Waldorf. Reggio Emilia. Centro Loris-Malaguzzi.

Il convegno, organizzato dalla Federazione delle scuole Steiner-Waldorf in Italia in occasione del centenario, ci ha visto coinvolte insieme a tanti genitori e insegnanti (circa 450 persone) in tre giornate di lavoro molto intense.

Durante **la prima giornata** sono stati approfonditi diversi temi centrali per l'antropologia antroposofica attraverso due conferenze; la prima, di Stefano Gasperi, che ha parlato della pedagogia Waldorf come della "migliore medicina preventiva" e quindi ha chiarito come questa via di conoscenza possa essere fondamentale per la salute dell'essere umano. La seconda conferenza, di Claudio Elli, dopo una disamina storica sui metodi conoscitivi, ha approfondito il tema del metodo conoscitivo di Rudolf Steiner (il monismo conoscitivo, cioè dell'uomo che agisce in relazione alla conoscenza) e ha posto la questione del rischio dell'empirismo riduzionista di perdere di vista l'uomo. Nel pomeriggio abbiamo ascoltato l'interessante relazione di Alessio Gordini sulla connessione tra educazione e neuroscienze, che ha portato alla luce la visione antroposofica del cervello come strumento ed ha tracciato un parallelismo tra gli stadi dello sviluppo del cervello secondo le attuali neuroscienze e i tempi di sviluppo di cui parla Steiner.

Nel pomeriggio abbiamo partecipato ai **gruppi di lavoro**. È stato un momento di confronto tra le diverse realtà italiane. Il tema era la coesione scuola-famiglia: alcuni genitori hanno raccontato come nelle proprie scuole il percorso di crescita dei bambini sia accompagnato da una forte collaborazione tra genitori e colleghi. Ma è anche emersa la difficoltà in alcune realtà di costruire un gruppo classe coeso e di supporto alla didattica e alla pedagogia proposta dalle scuole. Da questo tema si è sviluppato un approfondito dialogo sulla ricchezza ed il valore della eterogeneità delle famiglie e sulla disponibilità delle scuole nell'accogliere ogni famiglia con apertura e valorizzando le diversità e le scelte di ogni genitore.

Nella **seconda giornata** Sabino Pavone ci ha fatto riflettere sulla necessità di educare alla vita dello spirito nell'espe-

L'educazione Waldorf non è un metodo ma un'arte dell'educazione, e gli insegnanti ed i genitori e tutti coloro che collaborano con le scuole Waldorf possono considerarsi una comunità di educanti che fanno arte sociale.

rienza terrestre al fine di trasformare l'antisocialità incosciente - un problema fondamentale del nostro momento storico che si può definire anche come egoismo - in socialità cosciente. Questo compito, che le scuole Waldorf assumono quotidianamente, rappresenta una sfida ed un passaggio epocale. Dal punto di vista antropologico l'uomo oggi è smembrato nelle sfere pedagogica, clinica e scientifica ed è necessario invece guardare alla totalità e complessità dell'uomo. Successivamente abbiamo ascoltato diversi contributi dal mondo e dall'Italia ed è emersa la qualità universale della nostra pedagogia, diffusa nei 5 continenti. L'esperienza della scuola Waldorf in Israele, raccontata da Michal Shalom, ha sottolineato l'importanza della Pedagogia Waldorf come "via moderna all'amore".

Dell'esperienza sudafricana hanno parlato i coniugi Van Alphen e Ann Sharfam che hanno raccontato la nascita e lo sviluppo della scuola di Nairobi all'interno delle *town ships*, cioè in un contesto di emergenza. Le esperienze italiane hanno raccontato del lavoro negli ospedali e a domicilio, con le neomamme e le mamme in attesa e del concerto annuale "Già cantai allegramente", che si tiene a Firenze con le settime classi d'Italia. Il **terzo giorno** è stato dedicato al futuro, alla possibilità, cioè, di portare un impulso culturale orientato all'evoluzione del singolo individuo e dell'umanità intera.

Durante la tavola rotonda è stato ospitato un intervento dell'ex ministro Berlinguer che ha messo in evidenza il problema della separazione delle discipline nell'organizzazione scolastica attuale. La scuola italiana, con le sue radici storiche, si è focalizzata solo sulle funzioni della parte logica dell'essere umano, ma, si è augurato l'ex ministro, bisogna rivolgersi anche a quella parte che riguarda le emozioni e quindi inserire nei piani di studio arte e musica.

In generale, è emersa la necessità di considerare l'istruzione e la formazione non solo come accumulo di conoscenze ma anche come esperienza creativa e di bellezza. Si è poi proposto di inserire nel curriculum scolastico la "conversazione" come materia di studio che formi la mentalità civica ed è stata ribadita l'importanza di affermare una parità reale tra le scuole Waldorf e le scuole pubbliche.

Fiorella Galullo e Ambra Teresi



Bazar di Primavera



13 Aprile

Il bazar di Primavera è aperto agli amici della scuola e alla città.

I laboratori per bambini, come quello degli aquiloni, sono condotti da maestri e genitori.

APRILE

Nelle festività della Pasqua si decorano le uova. Perché? La parola greca per decorare è *kosmos*. *Kosmos* significa nello stesso tempo 'ordinamento', 'cosmo', 'ordinamento cosmico'...

Il piccolo cosmo di Pasqua viene riposto, grazie alla decorazione, nelle leggi del grande ordine cosmico. Anche un solo splendente colore agisce immediatamente sull'anima e ne è, nello stesso tempo, la sua espressione. Dall'avvenimento di Pasqua ha origine la vivificazione dell'anima umana. Grazie alle uova pasquali, lucenti e gioiosamente colorate, possiamo comunicare all'anima dei bambini un po' di questa realtà.

Uova di Pasqua



In concerto con la scuola di Aachen



*Freie
Waldorfschule
Aachen*



5 Maggio

Da qualche giorno sono arrivati a scuola i ragazzi della Waldorfschule di Aachen. Sono venuti a portare la musica insieme alla loro maestra e a un genitore della scuola. Al loro concerto del 5 maggio si uniscono in coro i nostri studenti della V e della VII.

MAGGIO

**We are the world
We are the children
We are the ones who make a
brighter day,
so let's start giving
There's a choice we're making
We're saving our own lives
It's true we'll make a better day,
just you and me.**



Già cantai allegramente

MAGGIO



10 Maggio

La VII classe partecipa alla 3^a edizione di *Già cantai allegramente*. L'appuntamento è a Firenze. I musicisti sono 350 e vengono da tutta Italia.



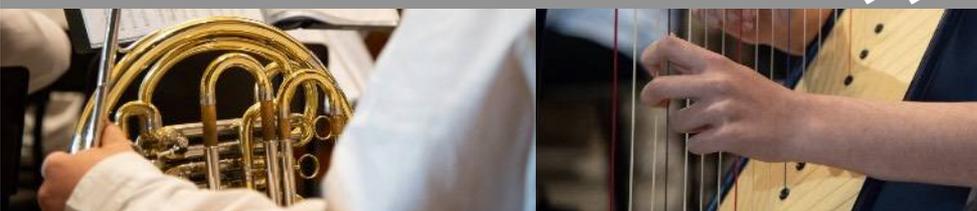
“ Appena siamo entrati nella chiesa, era come se l'atmosfera fosse incantata; 500 persone erano venute per ascoltare la nostra musica.

Durante il concerto mi sentivo completamente immersa nel lavoro musicale che stavamo sperimentando; a fine concerto, dopo molti applausi, abbiamo raggiunto i nostri genitori davanti alla chiesa e, dopo aver mangiato una deliziosa pizza e aver salutato la classe di Prato, siamo tornati nell'appartamento per riposare.

”



“ Questa esperienza si è rivelata intensa e ricca di momenti difficili, i quali richiedevano molta attenzione da parte di ognuno di noi; ma anche di momenti divertenti. ”

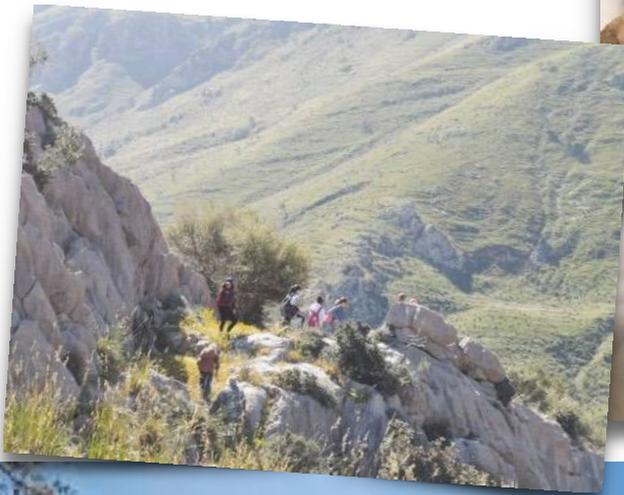


La VI a Monte San Calogero

MAGGIO

11 Maggio

La VI classe studia mineralogia a Monte San Calogero.



Poi viene l'età in cui in realtà per la prima volta il bambino può considerare che cosa avviene fuori nel mondo, senza più connessioni con l'uomo. Comincia la possibilità di insegnare mineralogia.

R. Steiner

Le Olimpiadi della V



MAGGIO



17-19 Maggio
I nostri fanciulli hanno preso parte alle olimpiadi di Paestum, mostrando forza, coraggio e dedizione.

...i nostri maestri gli dei dell'Olimpo, attenti e sorridenti, e tutti i nostri ragazzi e quelli delle dieci scuole atleti disciplinati, composti e forti... Vi sembrerà esagerato, ma l'armonia era davvero presente. Un genitore

Il drago di Evgenij Schwarz

MAGGIO

23 Maggio

L'VIII presenta come recita finale, allo Spazio Tre Navate dei Cantieri della Zisa, *Il drago*. Lo spettacolo è dedicato a tutte le vittime della mafia.



Le recite per i bambini e i ragazzi delle scuole steineriane sono un'importante occasione di crescita complessiva, un aiuto per l'apprendimento e una possibilità di maturare nelle relazioni sociali.

L'esperienza per i ragazzi di VIII classe, che si avvicinano a lasciare la scuola, è un momento importante per mettersi in gioco: sperimentano che l'unione dei loro sforzi individuali porta ad una realizzazione che va ben oltre le loro aspettative.

I ragazzi non vengono "forzati" nella veste di attori, essi affrontano la loro parte curando la parola, il gesto, l'espressione, superando i propri limiti, le diverse difficoltà e alla fine portano in scena se stessi.

Importante è anche la collaborazione che imparano osservando i maestri che lavorano insieme.

In generale la recita si rifà a temi strettamente legati alla natura dell'uomo, quali: l'amore, l'odio, la ricerca della verità, il dubbio, la vendetta, il perdono, ...

Quest'anno l'ottava classe ha presentato *Il Drago*, fiaba filosofica del drammaturgo russo Evgenij Schwarz: il drago è un tema che accompagna sempre i bambini nelle scuole steineriane, ogni anno in modo diverso, ma è sempre vinto dall'immagine solare del grande eroe del cielo, l'Arcangelo Michael.

Maestra Camilla Maggi

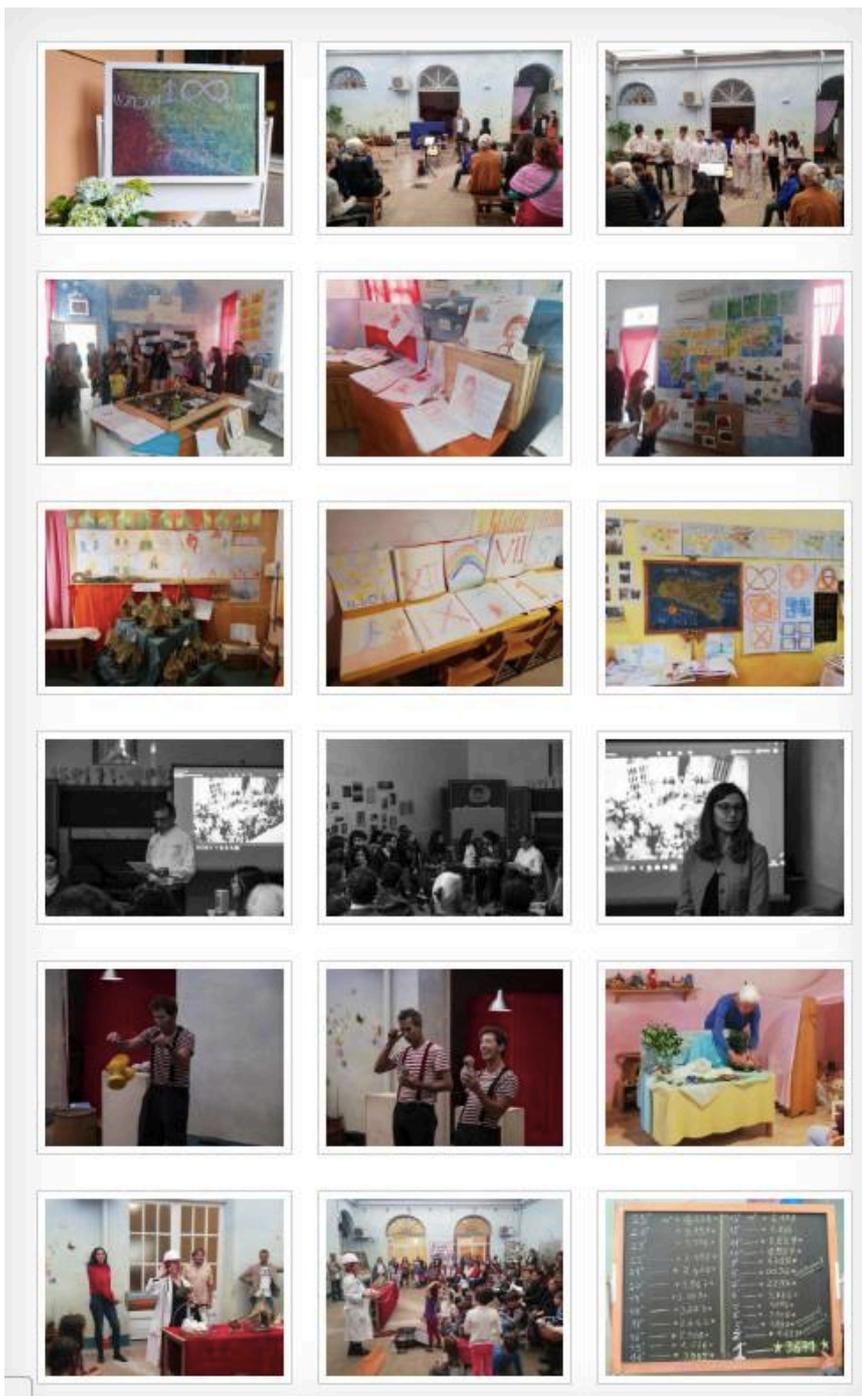
Giardiniere: «Abbi pazienza, signor Lancellotto. Ti scongiuro, abbi pazienza. Fai degli innesti. Accendi dei falò: il calore aiuta la crescita. Strappa l'erbaccia, ma con prudenza per non danneggiare le radici sane».

Waldorf 100

MAGGIO

25 Maggio

Dopo i saluti della maestra Adriana Cipolla e del presidente intervengono l'assessore all'istruzione Giovanna Marano e il consigliere comunale Valentina Chinnici. Aprono i festeggiamenti i ragazzi della VII con un concerto, a seguire la mostra pedagogica con i maestri, i laboratori per bambini e il pranzo in giardino. Daniele Nash offre uno spettacolo circense e poi iniziano le celebrazioni del Waldorf 100 con i maestri, genitori ed ex alunni. La bella giornata si conclude con l'estrazione della lotteria di primavera.



La Scuola Waldorf sarà una scuola popolare, i cui scopi e i programmi sono edificati sulla penetrazione, resa viva in ogni insegnante, della natura completa dell'uomo.

R. Steiner

Associazione Libero Scuola Waldorf
www.waldorf-palermo.org
 Via F. Petrarca, 20 - 90134 - Palermo
 scuola@liberoscuolawaldorf.org

WALDORF 100 PALERMO
 1919 - 2019

La Libero Scuola Waldorf di Palermo apre le porte per festeggiare il "Centenario della fondazione delle scuole Steiner Waldorf".
 Venite e conoscere questa meravigliosa realtà!

Domenica 5 maggio ore 18:00
 Concerto dell'orchestra dei ragazzi delle scuole superiori della Libero Scuola Waldorf di Aachen diretto da Claudia Van Wesseler II. A seguire aperitivo e degustazione di vini biologici offerti dall'azienda Valibella presso la Libero Scuola Waldorf di Palermo, Via Filippo Peratore 20.

Giovedì 23 maggio ore 20:30
 L'VIII classe della Libero Scuola Waldorf di Palermo presenta "Il Drago" di Eugenio Scricciolo, opere teatrali in basket presso lo Spazio Tre-Novate, Cantieri Calliani, Via Zisa, Prigipoli.

Sabato 25 maggio ore 10:00 - 20:00
 Festa Waldorf 100 e Mostra Pedagogica. Spettacoli, concerti, laboratori e attività per tutti la mattina presso la Libero Scuola Waldorf di Palermo, Via Filippo Peratore 20.

ore 11:30
 apertura con Festino del concerto "C'è canto all'anniversario 100" offerto dalla VII classe della Libero Scuola Waldorf di Palermo

ore 17:00
 Chiusura con Festazione della lotteria di primavera 2019.

INGRESSO LIBERO per tutti gli eventi
 info: 3281134306

Con il contributo di:

I classici in strada



1 Giugno

Nell'Atrio della Biblioteca Comunale I bambini delle III della Scuola De Gasperi e i nostri ragazzi di V - VI e VII portano in scena *Chichibio Cuoco e le gru*, spettacolo di recitazione e di euitmia. Nei mesi precedenti le maestre Adriana Cipolla e Rita Villanova hanno condotto il laboratorio teatrale alla De Gasperi, mentre la maestra Lidia Apanasenko ha condotto il laboratorio di euitmia nella nostra scuola.

Suole in strada

Abbiamo preso parte al progetto *I classici in strada* e il 24 maggio siamo andati in strada anche noi, ai Quattro canti, con un laboratorio di pittura offerto alla città.



GIUGNO

Così adunque con la sua pronta e sollazzevol risposta Chichibio cessò la mala ventura e pacificossi col suo signore.

G. Boccaccio

La III classe a Castelbuono

3 Giugno

La terza classe va in gita a Castelbuono per sperimentare i mestieri a contatto con la natura.

GIUGNO



Sai che la terra non promette invano e il viso hai serio e l'animo contento.

Le recite della II - III - IV

GIUGNO

7 -13 Giugno

La III rappresenta *San Giuseppe e i suoi fratelli*.

La IV recita in dialetto siciliano *Li Partannisi*.

Il 13 giugno la II mette in scena *San Francesco*.



Ogni mattina i bambini hanno esercitato le loro parti, sincronizzato i movimenti propri con quelli degli altri; hanno fatto i conti con gli spazi di scena, imparato ad ascoltare se stessi e i compagni e, infine, alcuni hanno affrontato i loro timori e le loro incertezze.

Maestra Rita Villanova

Tempo d'Estate

Possa la mia anima rifiorire
innamorata per tutta
l'esistenza.

R. Steiner

Dal 18 Giugno

inizia il tempo
d'estate con
laboratori e attività
artistiche dedicate
ai quattro elementi.

GIUGNO

**APERTI
per ferie**

Dal 18 giugno, per bambini da 3 a 11 anni
dal lunedì al venerdì - ore 9/14

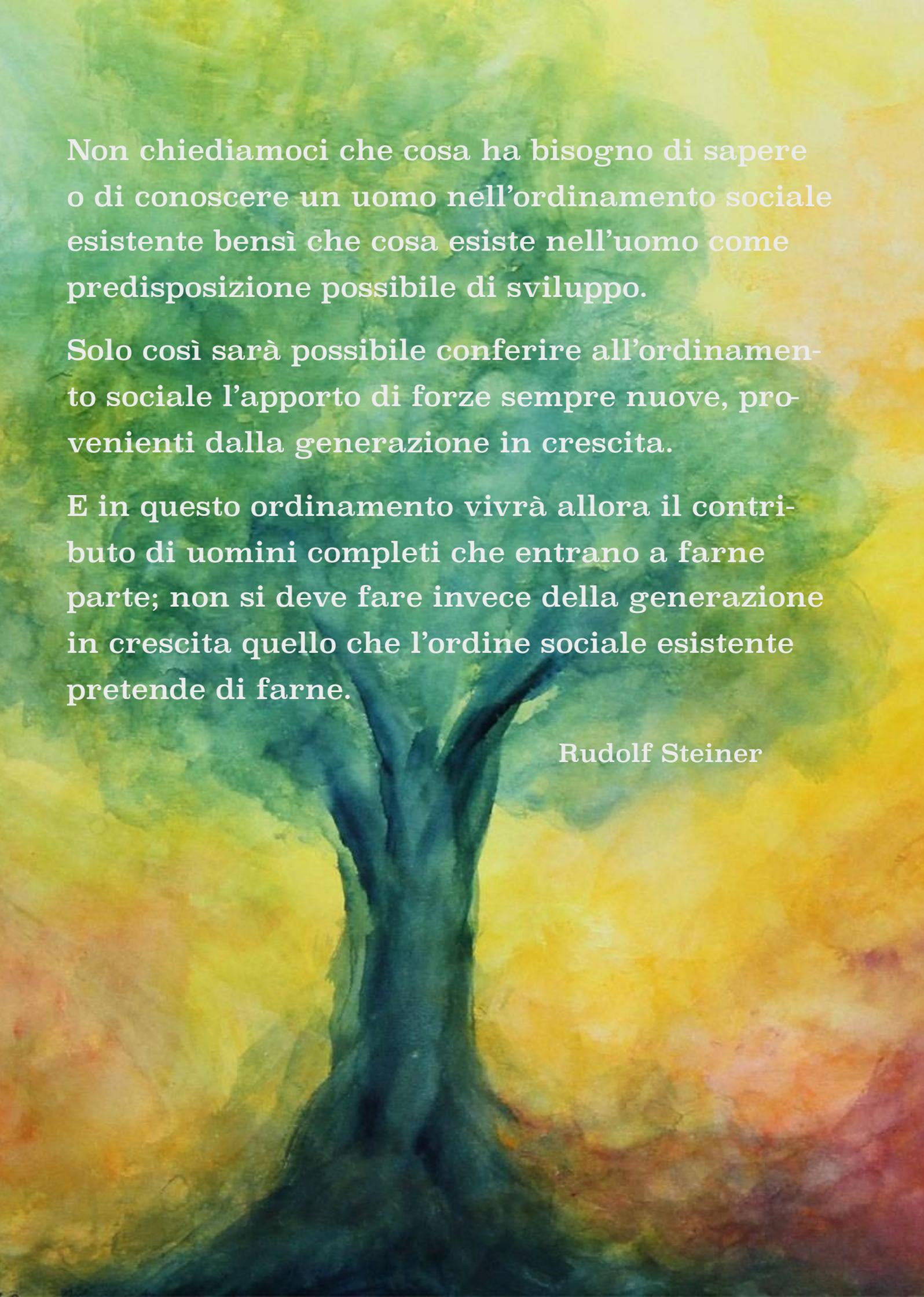
Laboratori, attività artistiche e ricreative ispirate ai quattro
elementi: acqua, aria, fuoco, terra.
Mensa biologica giornaliera



**il tempo d'estate
alla scuola
Waldorf**

Associazione
**Libera Scuola
Waldorf**
www.liberascuolawaldorf.org
011/222008





Non chiediamoci che cosa ha bisogno di sapere o di conoscere un uomo nell'ordinamento sociale esistente bensì che cosa esiste nell'uomo come predisposizione possibile di sviluppo.

Solo così sarà possibile conferire all'ordinamento sociale l'apporto di forze sempre nuove, provenienti dalla generazione in crescita.

E in questo ordinamento vivrà allora il contributo di uomini completi che entrano a farne parte; non si deve fare invece della generazione in crescita quello che l'ordine sociale esistente pretende di farne.

Rudolf Steiner

